

lizzata, consente agli avannotti di uscire dalla scatola VIBERT al momento della schiusa e di rimanere protetti dalla griglia metallica della gabbietta tra le maglie della quale le trotelle possono passare e ricevere il cibo. Un'idea brillante e funzionale che lascia intendere quale positivo clima di collaborazione sia stato stimolato e favorito all'interno del settore Caccia e Pesca della Provincia dal responsabile Gianpaolo Paoletti.

Mentre si attende l'approvazione della nuova legge regionale, anche in Provincia si discute sull'introduzione di un tesserino sul quale i pescatori dovrebbero segnare il giorno in cui si sono recati a pesca e le catture effettuate. Infatti, anche nella provincia di Ascoli Piceno c'è chi vorrebbe limitare a tre le giornate di pesca consentite in una settimana. L'idea, ne siamo convinti, troverebbe favorevole la gran parte dei pescatori a condizio-

GIORNO DI SEMINA	FIUME	QUANTITÀ
Martedì 22 novembre	Tenna	11 quintali
Mercoledì 23 novembre	Aso	6 quintali
Venerdì 25 novembre	Fluvione	7 quintali
Martedì 29 novembre	Castellano	8 quintali
Mercoledì 30 novembre	Tronto	11 quintali
Venerdì 2 dicembre	Tallacano e Garrafo	3,15 quintali



*Le foto. In senso orario: il funzionario Augusto Piccioni illustra le caratteristiche della "gabbietta" al dr. Gianpaolo Paoletti. ■ Sotto: in montagna alla ricerca della trota. ■ Pescatore con la sua preda (foto Gaetano Amici)*

ne che si lasci a ciascuno la piena libertà di scegliere quando andare a pesca, fermo restando il limite di tre giorni per settimana. In questo modo, tra l'altro, si eviterebbe il sovrappollamento dei fiumi e si diluirebbe, comunque, la pressione dei pescatori nell'arco dell'intera settimana. Tutto ad evidente vantaggio dell'ambiente e dei pesci.

Per tutti gli appassionati di questo meraviglioso sport il prossimo 26 febbraio deve diventare, quindi, qualcosa di più del solito, attesissimo, appuntamento con la prima trota della nuova stagione. Il giorno dell'apertura deve trasformarsi anche in un momento di riflessione sui problemi che la pesca si trova o si troverà presto a vivere e sulle soluzioni che per questi problemi vengono prospettate. A riflettere devono essere tutti, perché la pesca ed i pescatori non possono essere identificati e rappresentati solo dalle associazioni ufficialmente riconosciute. Anzi, la maggior parte dei pescatori è al di fuori di questo sistema. Bisogna che tutti ne tengano conto e lo sappiano, soprattutto quando è il momento di assumere decisioni importanti e destinate a durare nel tempo. Come la legge sulla pesca nelle acque interne.

